

LUGANO – INTERMEETING PER IL SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA «UNVEROAMICO.CH»

Il rischio di perdita uditiva nella popolazione giovanile

«Unvero mico.ch», questo è il nome della campagna lanciata da ATiDU (Associazione Ticinese Deboli d'Udito) che mira a sensibilizzare e informare i giovani in merito alla possibilità di perdita di udito, soprattutto nel tempo libero. Numerose attività sono state intraprese per tutelare e preservare questo senso in ambito professionale, ma fuori da questo contesto, la realtà è ben diversa.

L'idea forte della campagna è quella di mediare informazioni sui semplici accorgimenti possibili. L'informazione sarà veicolata attraverso uno stand espositivo, dinamico e giovane, che verrà esposto in 11 scuole medie del Cantone. Il totem multimediale curato da C-Comunicazione e Design di Gregorio Cascio crea una zona d'incontro esperienziale, ove i giovani si possono informare in maniera davvero accattivante. L'informazione passerà attraverso la musica, un sito web

Il rischio di perdita uditiva nella popolazione giovanile si colloca senza dubbio tra i nuovi rischi della salute. Gli esperti affermano che un adolescente su cinque lamenta questi disturbi, con un aumento del 30% negli ultimi 15 anni. Un trend ahinoi in crescita. Un'informazione adeguata e mirata ai giovani, affinché siano loro i primi a cambiare le proprie abitudini è questo l'obiettivo che si è preposta ATiDU.

Con la campagna «Un vero amico», sostenuta dal LC Lugano, si vuole sensibilizzare i giovani sui benefici del buon udito e sull'importanza di questo organo di senso nella nostra vita quotidiana.

Piccoli accorgimenti... grandi risultati

1. Ascolta le tue orecchie, loro sanno dire «stop», concedi loro una pausa.
2. Se metti i tappi, preservi l'orecchio.
3. Il volume giusto è quello che ti dà piacere senza danneggiare le tue orecchie. Impara a ricercarlo!
4. Se la musica ti sembra troppo alta non esitare a chiedere al dj di abbassare il volume, non sei il solo a pensarla così.
5. Resta distante dalle casse durante i concerti o in discoteca.



Cinzia Santo, spiega ai presenti le finalità del progetto «Un vero amico» da lei coordinato.



(Da sin.): G. Foppa e B. Balestra (LC Lugano) e alcuni membri di ATiDU intervenuti con il loro Presidente Gianni Moresi (a destra nella foto)



Bruno Balestra (Presidente LC Lugano) si cimenta con la postazione per apprendere ad ascoltare la musica. (Foto: Piero Incerti)

appositamente creato, videoclip, testimonianze ed esperienze interattive, capaci di coinvolgere i giovani avventori. Sono proprio l'ascolto di musica ad alto volume, l'utilizzo di lettori MP3, la frequentazione di locali pubblici o di concerti con alte emissioni sonore e altre

abitudini di questo tipo, che sommandosi, comportano una sollecitazione eccessiva dell'udito, causando uno stress uditivo e, di conseguenza, un aumento del rischio nella popolazione giovanile di danni a questo prezioso organo.

La musica come mezzo di comunicazione

«La musica è da sempre un mezzo di comunicazione e di socializzazione importante per tutti, la musica accompagna piacevolmente la nostra esistenza e fa parte di noi, per questo abbiamo scelto di far dire da lei come bisogna ascoltarla, come bisogna adoperarla per far sì che sia balsamo per l'anima e non pericolo per le orecchie.» Così ci ha spiegato la campagna Gianni Moresi, Presidente di ATiDU e Cinzia Santo, capoprogetto, in occasione della presentazione al LC Lugano, lo scorso mese di gennaio.

Prendersi cura del proprio udito, conoscerlo e apprezzarlo porta a proteggerlo; è questa la promessa di ATiDU e che verrà comunicato ai giovani che vorranno affrontare il tema presso lo stand.

Stefano Bosia

› Maggiori informazioni su questa campagna sul sito: www.unveroamico.ch o su www.atidu.ch